

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2007
- 17° Esercizio -***

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI INDIRIZZO
DEL 26 MAGGIO 2008**

INDICE

- 1. CENNI STORICI**
 - 2. STRUTTURA DELLA FONDAZIONE**
 - 3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
 - 3.1 Bilancio di Missione
 - 3.1.1 Introduzione del Presidente
 - 3.1.2 L'assetto istituzionale – L'attività degli Organi
 - 3.1.3 L'attività nei settori di intervento
 - 3.1.4 Il processo di gestione
 - 3.1.5 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 - 3.2 Relazione Economico Finanziaria
 - 3.3 Conto economico di previsione 2007 (DPP): raffronto tra i principali dati esposti nel preventivo e relativi valori del consuntivo 2007
 - 3.4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - 3.5 L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria
 - 4. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**
 - 4.1. Stato Patrimoniale al 31.12.2007 e raffronto con il 31.12.2006
 - 4.2. Conto Economico dell'esercizio 2007 e raffronto con l'esercizio 2006
 - 5. NOTA INTEGRATIVA**
 - 5.1 Criteri di valutazione
 - 5.2 Voci dell'attivo patrimoniale
 - 5.3 Voci del passivo patrimoniale
 - 5.4 I conti d'ordine
 - 5.5 Il conto economico
 - 5.6 Altre informazioni
 - 5.7 Rendiconto di cassa al 31 dicembre 2007
 - 6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
 - 7. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**
- ALLEGATO: ASPETTI QUANTITATIVI DELL'ATTIVITA'**
- 1 Progetti Strategici
 - 2 Progetti proposti dai Soggetti Istituzionali e dai Soggetti della Società Civile
 - 2.1. Analisi
 - 2.2. I Progetti
 - 3 Progetti gestiti direttamente
 - 3.1. Il Progetto Anziani
 - 3.2. Polo Scolastico "Lama Sud"
 - 3.3. Iniziative Culturali Proprie e Archivio Storico
 - 3.4. Il Progetto Giovani

1. CENNI STORICI

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna è una fondazione di origine bancaria di diritto privato - ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D. Lgs. 17.05.99 n. 153 - nata il 15 luglio 1991 a seguito della fusione tra la Banca del Monte di Bologna e Ravenna e la Cassa di Risparmio di Modena, in ossequio alle leggi di riforma delle banche pubbliche.

Essa è la continuazione ideale, attraverso le normative tempo per tempo vigenti, del Monte di Pietà di Bologna, Fondazione promossa da padre Michele Carcano, autorizzata dall'Organo di Governo della Repubblica Bolognese con "provisione" in data 22.04.1473 e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo, incorporato dal Monte di Bologna, nonché dell'Ente Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna costituito ai sensi del D. Lgs. 20.11.1990, n. 356.

La Fondazione persegue le finalità di solidarietà sociale che diedero origine al Monte di Pietà di Bologna ed al Monte di Pietà di Ravenna e contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, al sostegno della ricerca scientifica ed allo sviluppo delle comunità locali attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

L'ambito di operatività della Fondazione è riferito, di norma, al territorio delle province di Bologna e Ravenna.

2. STRUTTURA DELLA FONDAZIONE

ORGANI:

Presidente della Fondazione

CAMMELLI MARCO

Consiglio di Indirizzo:

ALDROVANDI STEFANO
 BRIZZI GIOVANNI
 CODRIGNANI GIANCARLA
 COTTIGNOLI LORENZO
 DONATI FILIPPO
 FARALLI CARLA
 FILETTI BRUNO
 GIAMPAOLO GIUSEPPE
 GIANAROLI ONOFRIO ARDUINO ofm
 GIOVANNINI FABIO
 MANTICE ANNA
 MENGOLI PAOLO
 MUZZARELLI MARIA GIUSEPPINA
 NERI UGO MARCO
 NICOLETTI GIORGIO
 NUNZIATA CLAUDIO
 PALAZZI ROSSI GIORGIO
 PANAINO ANTONIO CLEMENTE DOMENICO
 PORCU ELENA
 RANGONI FABIO
 ROSSI GIUSEPPE
 SASSATELLI GIUSEPPE
 SCAGLIARINI GIANNI
 SETTE BRUNO

Consiglio di Amministrazione:

FABBRI GIANNI	VicePresidente
CANTELLI FORTI GIORGIO	Consigliere
GERVASIO GIUSEPPE	Consigliere
PARENTI GRAZIANO	Consigliere
SASSOLI DE BIANCHI LORENZO	Consigliere
SEREN ERALDO	Consigliere
VARNI ANGELO	Consigliere
ZAMAGNI STEFANO	Consigliere

Collegio Sindacale:

TAROZZI ERMANNO
MANDRIOLI AMEDEO
RAGUSA MICHELE

Presidente
Sindaco
Sindaco

DIREZIONE GENERALE:

CHILI GIUSEPPE

Stesura del Bilancio dell'esercizio 2007

Il bilancio dell'esercizio 2007, in attesa dell'emanazione del Regolamento dell'Autorità di Vigilanza in materia, è stato redatto secondo gli schemi e le prescrizioni contenute nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26.4.2001, recante le indicazioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni Bancarie.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'accantonamento alla riserva per l'integrità patrimoniale sono stati effettuati nelle percentuali stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

E' stato inoltre stipulato tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo Settore un "Protocollo d'Intesa" che impegna le Fondazioni aderenti all'accordo, tra le quali la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ad effettuare un accantonamento annuale in misura analoga a quella prevista per il Fondo Speciale per il Volontariato.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo italiano di contabilità e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio relativo all'esercizio 2007 e la nota integrativa sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere piccole differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, alla società di revisione P.R.M. Professionisti Revisori di Modena Srl. La Relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

Il "Documento Programmatico sulla Sicurezza"

Ai sensi della regola 26 dell'Allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza – al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si comunica che presso la Fondazione è in essere il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" di cui alla regola 19 del suddetto allegato B, con l'indicazione dei relativi Responsabili.

La Fondazione aggiorna tale "Documento", nei termini di legge, entro il 31 marzo di ogni anno.

3. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Il Bilancio di Missione

3.1.1 Introduzione del Presidente

Con l'esercizio 2007 le attività della Fondazione sono andate a regime in termini di iniziative promosse dall'Ente, di registrazione e messa a punto del funzionamento della struttura e dei processi decisionali, del previsto rinnovo di organi (CdA).

Il dato più significativo inerente alle attività consiste nella forte espansione delle erogazioni su progetti propri che ormai corrispondono, tra iniziative ordinarie e progetti strategici, al 39% del totale deliberato (tabella 8), in armonia con le indicazioni espresse dal CdI di una progressiva accentuazione degli interventi elaborati e proposti dalla Fondazione rispetto alle erogazioni su domanda da parte dei soggetti istituzionali e della società civile (c.d. finestre).

Ai progetti propri "ordinari", per la cui indicazione si rinvia al relativo capitolo, si aggiungono infatti i progetti strategici, dei quali tre (Bella Fuori, Sei+, Città degli archivi) ormai a regime ed anzi giunti al secondo anno di attività. Resta invece in via di definizione il progetto riguardante Ravenna, per il quale la parte riguardante il Parco di Classe è attualmente in fase di messa a punto mentre meno avanzata è l'elaborazione riguardante la riqualificazione di Piazza Kennedy. In materia, considerando le naturali (ma significative) sfasature temporali (nel febbraio 2008 si è concluso il primo anno di Seipiù; l'inizio dei lavori di BellaFuori I è del marzo 2008), e aggiungendo il sovraccarico che deriva alla struttura e ai partners pubblici e privati dal sovrapporsi di più annualità, è legittimo chiedere al CdI se non sia opportuno posticipare di un anno la terza tranches di alcuni dei progetti in corso (es., BellaFuori terzo) e attivare, nel frattempo, un eventuale ulteriore progetto.

Il forte incremento della capacità progettuale e propositiva della Fondazione realizza dunque uno degli obiettivi strategici che quest'ultima si è data negli ultimi anni e va valutato con piena soddisfazione, anche se non debbono essere trascurate le implicazioni che ne derivano in termini di incremento delle spese di funzionamento direttamente o indirettamente connesse a tali impegni.

Inoltre, tra i progetti propri, quanto al Progetto Anziani è da segnalare il probabile prolungarsi quantomeno all'esercizio 2009 della sua fase conclusiva, con una previsione di impegno finanziario di 6/700.000 € per il prossimo anno.

Quanto al funzionamento, la scelta del sistema per "finestre" conferma la propria validità così come altrettanto opportuna si è mostrata l'opzione, peraltro da tenere sotto adeguato monitoraggio, di limitarne il numero (da due a una) nel corso dell'anno, con conseguente riduzione delle domande pervenute (503, rispetto alle 664 del 2006). C'è peraltro da notare che tale riduzione ha inciso sul numero ma non sulla qualità dei progetti presentati e la loro entità, che anzi ne risultato potenziati, come tra breve si dirà.

In ordine alle erogazioni, da sottolineare in senso positivo il maggior peso delle risorse destinate a soggetti della società civile (55%) rispetto a quelle per i soggetti istituzionali (45%) e il progressivo spostamento verso erogazioni di entità più consistente rispetto ai micro finanziamenti. Più di 2/3 dell'intera massa di risorse deliberate nel 2007 (67.7%) è riferibile a deliberazioni di entità superiore ai 50.000 € e in particolare due settori, quello

della Ricerca e quello dello Sviluppo locale, procedono usualmente con singoli stanziamenti di entità consistente.

L'anno 2007 ha inoltre registrato l'avvio, sia pure in forme ancora sperimentali, della valutazione dei progetti sostenuti mediante l'analisi di alcuni dei progetti "ordinari" più significativi scelti a campione per settore e attraverso forme più articolate e strutturate per i progetti strategici, per i quali si è previsto il ricorso ad appositi comitati di esperti esterni (6+, archivi e Bella Fuori), oltre ad occasioni di approfondimento quali seminari o convegni specificamente dedicati all'analisi delle esperienze maturate sul campo.

Sempre in tema di funzionamento, è da rimarcare il perdurare della asimmetria tra deliberazioni (17.609.162) e erogazioni (7.820.315) relative a risorse dell'esercizio 2007 con il risultato che solo il 44.4% realizza una piena corrispondenza, mentre la parte restante è riferibile ad esercizi precedenti (tabella n.5).

Si tratta di un dato già emerso negli esercizi precedenti e in larga parte fisiologico, specie nel settore delle attività sociali che manifesta una maggiore complessità nella concreta messa in opera degli interventi previsti, ma resta confermato l'impegno a verificare i possibili margini di miglioramento.

Da registrare infine, per quanto attiene agli organi della Fondazione, il rinnovo del CdA che nella nuova (e parzialmente rinnovata) composizione resterà in carica fino al dicembre 2012.

In ordine alle risorse, è doveroso segnalare che l'accentuata turbolenza dei mercati nel secondo semestre del 2007, cui è conseguita una contenuta flessione dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria diretta, non ha inciso sull'entità del dividendo di Carimonte Holding che è restato sostanzialmente invariato mentre può registrarsi un apprezzabile incremento delle risorse derivanti da proventi straordinari e, in particolare, da recupero fiscale.

L'entità delle erogazioni direttamente riferibili alle politiche della Fondazione (progetti strategici, progetti presentati da terzi, soggetti istituzionali) si colloca a quota 17.609.000. La quota rilevante ai fini del rispetto della soglia legale richiesta, corrispondente al 50% del reddito residuo e cioè 25.252.000, è di 14.321.000, dunque decisamente superiore e con una ripartizione sostanzialmente corrispondente alle percentuali assegnate dal CdI per ognuno dei macro-settori di attività della Fondazione.

Coerentemente alle indicazioni espresse dal CdI, si è infine provveduto a ridurre da 2ml a 1 ml il fondo stabilizzazione erogazioni, in modo da aumentare il margine disponibile per erogazioni come da delibera del CdI.

Per quanto concerne la gestione, a parte una modesta ma apprezzabile diminuzione degli oneri connessi al funzionamento degli organi statutari, è invece da segnalare un incremento delle risorse destinate al funzionamento della struttura (tabella n. 4.5.5.) da imputare in larga parte ad oneri straordinari ed irripetibili disposti *una tantum* (v. spese per il personale) e per il resto al fisiologico aumento di attività e di impegni connesso al mutamento quantitativo e qualitativo del ruolo della Fondazione cui si è già fatto cenno.

Resta peraltro da osservare che in ragione del fatto che per erogazioni si intende, restrittivamente, solo ciò che è deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e nei settori di attività prescelti, tutto ciò che riguarda attività preliminari o di supporto a tale categoria (v. indagini, consulenze, rapporti conoscitivi, ecc.) viene classificato come spesa di funzionamento. Il risultato è che con la crescita delle attività svolte dalla Fondazione e l'incremento di complessità riferibile al ruolo assunto di progettazione diretta da parte di quest'ultima, tale classificazione è destinata a riflettersi sulla voce "funzionamento" incrementandone l'entità. Mentre andrebbe invece più propriamente riferito, costituendone per le ragioni dette un indefettibile presupposto, alle erogazioni nei settori rilevanti o ammessi cui naturalmente appartiene.

Gli investimenti finanziari diretti, come si è accennato, hanno risentito dell'andamento del mercato conseguendo risultati inferiori alle previsioni di circa un milione. Per queste ragioni in corso d'anno si è proceduto ad un costante monitoraggio del loro andamento disponendone il progressivo trasferimento verso forme di investimento meno esposte alle volatilità del mercato.

Per gli investimenti immobiliari previsti dal DPP 2007 non si sono ancora raggiunti risultati conclusivi, in parte per la necessità di approfondire ipotesi che pure erano state avanzate, in parte per il non dovuto ma utile coordinamento con iniziative in materia assunte dalla Holding, in parte ancora per la non percorribilità di ipotesi (come quella di v. Diaz a Ravenna) che si sono mostrate non adeguate.

Da ultimo, resta da segnalare l'avvenuto cambiamento dell'immagine visiva della Fondazione.

Il logo in particolare, non solo comunica con l'immediatezza e l'incisività che ha saputo esprimere l'arte di Pirro Cuniberti, le radici della Fondazione e le ragioni attuali di impegno e presenza nella comunità, ma è stato frutto di una partecipazione attenta e prolungata di tutti di Organi della Fondazione ed in particolare del Consiglio di Indirizzo che ha permesso di raccogliere, nel consenso finale pressoché unanime, sensibilità e percezioni differenziate.

3.1.2 L'ASSETTO ISTITUZIONALE - L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

ORGANI

Lo statuto definisce 4 organi della Fondazione:

- *Consiglio di Indirizzo*

I componenti dell'Organo di Indirizzo non rappresentano i soggetti esterni che li hanno nominati, né ad essi rispondono.

I componenti del Consiglio di Indirizzo debbono essere scelti fra persone particolarmente rappresentative per professionalità, competenza ed esperienza nelle attività e nei settori cui è rivolta l'attività della Fondazione, tenendo conto della sua natura di ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di utilità sociale e di sviluppo civile ed economico, e debbono altresì possedere i requisiti di onorabilità come definiti dall'articolo 16 bis dello statuto.

Il Consiglio di Indirizzo nomina il Presidente della Fondazione e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ha poteri di indirizzo e di controllo dell'attività del Consiglio di Amministrazione; approva il bilancio consuntivo e il Documento Programmatico Previsionale e interviene sulle modifiche statutarie e sui regolamenti interni.

Resta in carica per cinque anni.

Nel corso del 2007 si è riunito 4 volte. Tra le principali determinazioni assunte:

- modifiche statutarie, approvazione Indirizzi Generali per la formazione del Documento Programmatico Previsionale, bilancio consuntivo 2006
- aggiornamento "Regolamento delle attività della Fondazione e del funzionamento degli organi collegiali", fissazione criteri per la formazione del DPP 2008, approvazione dei progetti strategici "Archivi" e "Ravenna";
- approvazione Documento Programmatico Previsionale per il 2008,
- elezione componenti il Consiglio di Amministrazione (quinquennio 2008-2012), costituzione delle Commissioni del Consiglio di Indirizzo.

Sono istituite ai sensi del regolamento del Consiglio di Indirizzo cinque *Commissioni* per le attività istituzionali, di solidarietà sociale, culturali, di sviluppo locale e di ricerca scientifica.

Le Commissioni, ciascuna nel proprio ambito, svolgono funzioni istruttorie e referenti nonché compiti di controllo sulle attività della Fondazione per riferire al Consiglio di Indirizzo. Possono altresì formulare pareri se richiesti dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione o da altre Commissioni del Consiglio.

- *Consiglio di Amministrazione*

Il *Consiglio di Amministrazione* è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto da altri 8 membri scelti dal Consiglio di Indirizzo fra persone dotate di una comprovata esperienza nella gestione amministrativa o aziendale nei settori in cui la Fondazione ha competenza ad intervenire e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per i componenti del Consiglio di Indirizzo.

Dura in carica cinque anni e svolge poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto dei programmi e degli atti di indirizzo deliberati dal Consiglio di Indirizzo.

L'organo è stato rinnovato dal Consiglio di Indirizzo nel dicembre 2007, per il mandato 2008-2012.

Nel corso dell'anno l'organo si è riunito 13 volte per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. In particolare, ha elaborato le proposte di bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 e di Documento Programmatico Previsionale per il 2008, sottoposte poi all'organo di indirizzo per le determinazioni di competenza, ha curato la gestione operativa dei progetti strategici approvati dal Consiglio di Indirizzo. Ha inoltre svolto una attività di revisione ed aggiornamento dei criteri di valutazione ex ante dei progetti, con il contributo delle Commissioni del Consiglio di Indirizzo che li ha successivamente acquisiti.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti i Consiglieri Delegati come referenti dei settori d'intervento:

Prof. Marco Cammelli – Delega al settore Sviluppo Locale

Prof. Giorgio Cantelli Forti – Consigliere delegato settore Ricerca Scientifica

Prof. Angelo Varni – Consigliere delegato settore Salvaguardia e sviluppo patrimonio artistico e culturale

Prof. Stefano Zamagni – Consigliere delegato settori Assistenza agli anziani, Salute pubblica, Crescita e formazione giovanile, Patologie e disturbi psichici e mentali, Famiglia e valori connessi

- *Presidente*

Il *Presidente* esercita compiti di impulso e di coordinamento degli organi e vigila sull'esecuzione delle loro delibere. Ha inoltre la rappresentanza legale della Fondazione.

- *Collegio Sindacale*

Composto da 3 membri, è l'organo di vigilanza e partecipa alle riunioni degli organi collegiali. È disciplinato dalle norme del codice civile.

DIREZIONE GENERALE

Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, è a capo degli uffici e del personale. È scelto fra persone di elevata qualificazione professionale con competenze specifiche nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione; deve aver maturato esperienza almeno per un triennio nell'ambito della libera professione o in posizioni di responsabilità presso enti pubblici o privati di adeguate dimensioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione e delle commissioni del Consiglio di Indirizzo con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

3.1.3 L'ATTIVITA' NEI SETTORI DI INTERVENTO

L'attività nei settori di intervento ha interessato tutte le macroaree previste nelle linee programmatiche, che sono:

- attività culturali e di salvaguardia e sviluppo del patrimonio artistico e culturale;
- attività di solidarietà sociale e non profit in materia di servizi e politiche sociali;
- ricerca scientifica e tecnologica e salvaguardia e sviluppo della salute pubblica;
- sviluppo delle comunità locali;

ATTIVITÀ CULTURALI E DI SALVAGUARDIA E SVILUPPO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Obiettivo primario della Fondazione resta quello di sostenere le diverse modalità di espressione artistica e culturale che tendano a ricercare e a divulgare quanto appare rappresentativo dell'elaborazione maturata nel territorio di competenza, sotto il duplice e intrecciato versante del legame con la tradizione ereditata dal passato e, in parallelo, della capacità di connettere tale patrimonio antico con le domande del presente e con le prospettive ipotizzabili per il futuro.

Da qui la grande attenzione dedicata al **Teatro** di prosa e lirico (tanto con iniziative proprie che attraverso i contributi), inteso come il luogo dove, più che in altre dimensioni culturali, si è manifestata nella storia della nostra regione un'attitudine specifica a reinterpretare le relazioni sociali e civili e quindi ancora in grado di proporsi come piattaforma espressiva della contemporaneità, a maggior ragione se collegata all'altra prioritaria tematica di intervento della Fondazione, quella rivolta ai **Giovani**, ai loro linguaggi, alle loro esigenze formative, di là anche da quelle offerte dagli abituali e istituzionali percorsi di preparazione. In tale ambito è inevitabile sostenere l'attività della **Cineteca comunale**, soprattutto laddove si misura con iniziative di acculturazione delle giovani generazioni nei nuovi linguaggi dell'audiovisivo e dell'informatica artistica. Anche perché in questo settore Bologna sta sviluppando competenze di assoluta preminenza nel panorama internazionale.

Ugualmente costante è il supporto ad iniziative di giovani ricercatori che si impegnano nella valorizzazione di significativi aspetti della ricca trama di **Beni Artistici**, di strutture urbanistiche, di emergenze monumentali, di cui è denso il nostro territorio. Così come qualora intendano approfondire alcuni specifici momenti della nostra storia; mai vista, però, nella ristretta ottica del "campanile", bensì aperta a tutti i rapporti e a tutte le influenze con e dell'esterno: del resto un tratto, quest'ultimo, caratterizzante da sempre i momenti più alti della vicenda della società bolognese, non meno che di quella ravennate.

Questo atteggiamento di costante equilibrio tra radici nella tradizione e immersione nel mondo "altro" è pure alla base, del resto, dello spazio dato a tutte le espressioni della **Musica**, dalla sinfonica al jazz, dalle contaminazioni pop al ballo, dove si incontrano

senza tensioni i lasciti delle più nobili eredità con le scuole musicali più moderne: gli uni e le altre in dialogo costante con le suggestioni provenienti dalle più varie culture e dalle più diverse sonorità.

Un altro terreno di operatività che testimonia dei fitti legami con la fisionomia sociale del territorio è quello rappresentato dai contributi dati ad un elevato numero di **Associazioni Culturali**, chiamate pure ad interagire nell'attuazione dei programmi realizzati nell'Oratorio dei Filippini, il teatro e in generale il "contenitore culturale" di proprietà della Fondazione.

Allo stesso modo si privilegia un'attività **Editoriale** propria e di sostegno ad iniziative da altri proposte, che si muova all'interno della valorizzazione della conoscenza di luoghi, monumenti, persone, comunità appartenenti alle aree territoriali di riferimento per la Fondazione, oppure che dia conto di specifiche problematiche oggetto di un'attenzione particolare nei progetti della Fondazione medesima. In nessun modo, comunque, si indulge ad un'editoria dove l'immagine e la "confezione" prevalgano sui contenuti scientifici e letterari del lavoro pubblicato.

In riferimento agli interventi di **Restauro** si rivolge una particolare attenzione ad edifici rappresentativi di riconoscibili emergenze architettoniche, urbanistiche, ambientali, concordando con le autorità pubbliche preposte le opportune priorità e le più adeguate modalità.

ATTIVITÀ DI SOLIDARIETÀ SOCIALE E NON PROFIT IN MATERIA DI SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Gli esempi più significativi nel settore degli interventi nel Settore sociale, deliberati per il 2007, si possono così di seguito sintetizzare.

Nella area **Salute Pubblica** si è data continuità al sostegno per interventi di formazione permanente in cure palliative, e si è deliberato un contributo alla Fondazione Ant Italia per istituire un servizio di aiuto alle famiglie con malati terminali oncologici. Altri interventi hanno riguardato cura e prevenzione di comportamenti a rischio, rivolti a persone anoressiche o dipendenti da sostanze e un progetto di cure ortodontiche per bambini Down, anche a fini di studio. Si è deliberato anche un importante contributo per il centro di informazione e assistenza per disabili del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda l'area **Assistenza Anziani**, la Fondazione gestisce in proprio il Progetto Anziani, fase due, che per il 2007 ha impegnato risorse per € 1.700.0000. Inoltre si sta avviando alla conclusione la realizzazione di spazi per il ritrovo e l'attività degli anziani della Parrocchia SS. Pietro e Girolamo a Rastignano, finanziata con un progetto triennale. Per interventi rivolti al benessere dell'anziano si sono selezionati i progetti di trasporto di anziani disagiati ai luoghi di cura e di formazione mirata a indirizzare l'impegno dell'età di mezzo alla solidarietà. Attenzione è stata rivolta anche alle donne straniere che curano gli anziani, con un contributo a Casa Insieme, che a Ravenna favorisce l'incontro, l'integrazione, la formazione, la gestione del rapporto badante-famiglia.

La Fondazione presta crescente interesse all'area **Crescita e Formazione Giovanile** e ha pertanto finanziato interventi per l'inserimento sociale e lavorativo di giovani in situazione di forte disagio, per l'accoglienza e orientamento al lavoro di donne italiane e straniere, per attività educative e formative e di aiuto allo studio volte a contrastare il disagio giovanile.

In aggiunta al progetto strategico Sei Più, che contrasta l'abbandono scolastico di giovani extracomunitari, si sono finanziati progetti e attività finalizzati all'integrazione linguistica e sociale per ragazzi non raggiunti dagli interventi di Sei Più.

Per quanto riguarda il problema dei detenuti, la Fondazione ha sostenuto numerosi interventi di attività educative e di aiuto materiale, e la stampa di opuscoli informativi destinati ad extra comunitari, progetto sostenuto dal Garante per i Diritti.

Un altro campo di intervento privilegiato dalla Fondazione è il sostegno all'area **Famiglia e Valori Connessi**. Precede spedito l'ampliamento del Villaggio della Speranza per famiglie numerose e giovani coppie con anziani, tanto che nel 2007 è stato anticipato il contributo del 2008. Altri contributi deliberati riguardano il sostegno alla genitorialità, come quello destinato ai Servizi Sociali di Ravenna per il nuovo centro di orientamento familiare.

Quanto al sostegno di interventi in favore delle **donne**, si segnalano in particolare i progetti di case rifugio per donne e minori vittime di violenza, di creazione di posti di lavoro per donne ospiti dei Centri di Accoglienza, oltre ad azioni tese al sostegno della maternità. Inoltre, nel 2007, sono state svolte le attività preparatorie e necessarie all'avvio del Centro Unico Metropolitano di Pronto Soccorso per donne vittime di abuso sessuale.

Per quanto riguarda l'area **Patologie e Disturbi Psicici** si è concesso un contributo per la realizzazione di un documentario su tre casi di disabilità. Il campo del lavoro per disabili psichici vede la costante attenzione della Fondazione: nel 2007 si sono finanziati laboratori artigianali e la commercializzazione di manufatti prodotti dagli stessi mediante la Grande Distribuzione, porgendo attenzione anche agli aspetti del benessere, un progetto finanziato ha contribuito alla vacanza di gruppi famiglia composti da disabili ed operatori.

Un'osservazione di carattere generale che l'attività erogativa del 2007 consente di porre in luce è che, fatta eccezione per le richieste pervenute dai Servizi Sociali di Bologna e Ravenna, dalla Fondazione Gesù Divino Operaio e dalle Fondazioni Seragnoli e ANT, tutte le altre richieste sono state di importo medio-basso. Come interpretare questo dato? Per un verso, esso dice di una vivace pluralità di soggetti di terzo settore nei territori di Bologna e Ravenna. Per l'altro verso, esso evidenzia una difficoltà a cooperare tra tali soggetti ai fini del conseguimento di obiettivi comuni. Accade così che nel medesimo territorio soggetti diversi, pur rivolgendosi alla stessa tipologia di portatori di bisogni, presentino alla Fondazione progetti diversi da finanziare. Non v'è chi non veda come notevoli potrebbero essere i risparmi di costo dalla realizzazione di forme di coordinamento tra associazioni e organizzazioni diverse.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA E SALVAGUARDIA E SVILUPPO DELLA SALUTE PUBBLICA

Nel 2007, la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha riservato al settore "Ricerca scientifica e Salute pubblica" circa il 10% dei propri stanziamenti, in gran parte rivolti alla ricerca biomedica e tecnologica che viene svolta nei territori di competenza (Bologna e Ravenna).

Analizzando i più significativi interventi della Fondazione a sostegno di importanti e noti progetti di ricerca per il benessere e la salute della collettività, risulta evidente che nell'ultimo decennio la Fondazione ha svolto un ruolo di grande rilevanza nella acquisizione di risultati scientifici, con importanti ricadute sia nella letteratura internazionale sia direttamente sulla salute pubblica. Inoltre sono state promosse iniziative che hanno utilizzato le conoscenze acquisite a scopo educativo per la popolazione generale.

A pieno titolo quindi, la ricerca scientifica riveste uno dei principali settori di intervento della Fondazione e ad esso competono anche interventi relativi alla salute pubblica. Parallelamente, in questo decennio, la Fondazione è divenuta, nei territori di competenza, un importante riferimento a cui sottoporre idee progettuali innovative e, pertanto, ogni anno è andato crescendo il numero di domande di finanziamento.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto quindi perfezionare il meccanismo di selezione dei progetti, rendendo la valutazione anonima, tramite la consulenza di esperti valutatori esterni. Ha voluto inoltre attuare, in via sperimentale, un meccanismo comparativo "a chiamata", accogliendo le proposte nell'unica data di scadenza del 30 aprile 2007. Delle 39 domande pervenute, 33 sono state ritenute ammissibili e quindi avviate dall'Ufficio alla procedura di valutazione, in quanto corrispondenti alle regole della Fondazione e pertinenti ai temi previsti dalle linee guida di intervento finanziario per l'anno 2007.

L'esito della valutazione che, si sottolinea ancora, ha seguito rigorosamente il consolidato sistema internazionale di referaggio, è stato di grande soddisfazione in quanto ha visto ben 22 progetti di ricerca (circa il 70%) valutati molto positivamente e pertanto finanziati con contributi significativi, prossimi a quanto richiesto dal/i proponente/i (parametro: congruità della richiesta).

Inoltre è importante rilevare che tutti i progetti finanziati sono rispettosi del concetto di "valore aggiunto", in quanto il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio per cui la Fondazione opera e dotate di appropriate risorse finanziarie.

Infine, se da una parte va evidenziato che nel territorio di competenza della Fondazione la ricerca scientifica ha un ambito piuttosto ristretto, in quanto essa si svolge primariamente nell'Università, nelle Ausl ed in Enti pubblici quali ENEA, CNR e ARPA, dall'altra parte va sottolineato che nelle strutture dedicate operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli Enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2007 per la prima volta su

obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi; inoltre i due progetti biennali di ricerca indirizzati alla Piattaforma europea *Food for Life*, sono un' aggregazione di unità operative di vari Dipartimenti ed appartenenti a diverse Facoltà. Con il finanziamento di questi due progetti si è voluto anche introdurre una nuova importante linea di indirizzo che la Fondazione intende perseguire, cioè di favorire l'aggregazione di ricercatori di settori diversi al fine di creare sinergie nell'affrontare obiettivi comuni di ricerca.

Salute Pubblica

I fondi riservati per soddisfare particolari esigenze di assistenza medica, nonché di attrezzature di avanguardia per la diagnostica e/o la terapia, sono stati indirizzati alle richieste avanzate, in un incontro programmatico, dai Direttori generali dell'Azienda Sanitaria Locale di Bologna, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi e dell'Azienda Ospedaliera di Ravenna.

In genere, l'intervento della Fondazione è a sostegno di una acquisizione più onerosa, alla quale concorre l'Azienda stessa con altri soggetti pubblici e privati. A tal proposito, si evidenzia che recentemente il CdA della Fondazione ha approvato un intervento triennale al 2010 di grande importanza, per l'acquisto di due mammografi per gli Ospedali di Ravenna.

SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Gli esempi più significativi degli interventi nel settore dello Sviluppo Locale, deliberati per il 2007, seguono cinque principali direttrici, confermate anche nel DPP 2008.

Per sostenere gli immigrati, non in termini assistenziali, ma come contributo alla creazione di strumenti utili all'accoglienza, si è data continuità ai progetti *Info-Bo*, punto di informazione e primo contatto per persone immigrate e svantaggiate, e *Micro-Bo*, che con il microcredito aiuta la costituzione di piccole imprese. I due progetti sono in collaborazione con la Fondazione Carisbo.

La partecipazione ai piani di sviluppo dell'Università ha visto un importante finanziamento al progetto di alloggi per studenti a Bologna, mentre a Ravenna è in via di apertura la laurea magistrale in Giurisprudenza. L'indagine sugli studenti dell'Università di Bologna (biennale) ha già prodotto i primi risultati della ricerca, che potrà essere un supporto a future decisioni in campo formativo e organizzativo.

L'attenzione della Fondazione al recupero e diffusione delle culture tecniche ha fatto destinare nel 2007 contributi alle iniziative di informazione dell'Associazione Docenti Italiani e alla Fondazione Europea per la Genetica, ma intanto si stanno preparando per il 2008 progetti importanti volti a promuovere presso gli studenti medi l'interesse per le discipline tecniche e scientifiche, come il laboratorio mobile di scienze (Lab Car) e "Fare impresa a scuola" della Fondazione Aldini Valeriani.

Dell'avvio di imprese non profit si è già detto citando Micro-Bo, ma è anche da segnalare il contributo destinato a Piazza del Lavoro per "La rete del Lavoro", naturale proseguimento del progetto che ha visto la messa a punto e la sperimentazione di strumenti atti a fare incontrare la richiesta e la domanda di lavoro.

L'impegno maggiore della Fondazione nell'anno 2007 è stato rivolto ai progetti di infrastrutture del territorio. Fra questi il più ambizioso è quello dei Parchi Fluviali, che vedrà varie tappe per rendere percorribile e fruibile la restata del Canale Navile. Nello

stesso ambito è il restauro dell'antica Casa del Ghiaccio a Casalecchio di Reno. Un altro importante intervento di restauro conservativo è quello del Parco di San Michele in Bosco, da anni in condizione di abbandono e di degrado.

Fra i progetti deliberati in anni precedenti da segnalare: il proseguimento dell'impegno a Ravenna per la realizzazione della scuola materna-asilo nido nel polo Lama Sud, ormai a buon punto, la partenza operativa del progetto di Fondazione Marconi per la costruzione di una infrastruttura di telecomunicazione nei territori della Comunità dell'Alta e Media Valle del Reno e delle Cinque Valli Bolognesi e il sostegno rinnovato ad Artelibro per l'edizione 2007.

Come si è detto, si tratta di linee in gran parte confermate per l'esercizio in corso dal DPP 2008. Ciò non toglie che fin dai prossimi mesi, in sintonia con quanto indicato dalla Commissione Sviluppo Locale del Cdi (v. seduta del 29 gennaio 2008), si approfondiranno ipotesi e modalità di intervento riguardanti lo sviluppo del sistema delle piccole e medie imprese (favorendone l'aggregazione per servizi di interesse comune), le esperienze in atto in materia di incubatori di imprese giovanili, la praticabilità nel medio periodo (2009-2010) di un progetto strategico riguardante lo sviluppo locale. Fin dal 2008, infine, la Fondazione del Monte sarà impegnata insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna a sostenere, con interventi in conto capitale (1.500.000 euro ciascuna, per un totale di 3 milioni di euro), un importante progetto di allestimento di servizi abitativi temporanei per lavoratori promosso dal Comune di Bologna in collaborazione con le Associazioni degli imprenditori e Acer, cui sarà affidata per intero la gestione dell'intervento.

Per i dati numerici delle attività nei settori di intervento, si rimanda al successivo punto 3.1.5.

3.1.4 IL PROCESSO DI GESTIONE

Il processo di gestione delle attività realizzate dalla Fondazione del Monte per il sostegno degli interventi si articola in tre fasi essenziali:

- la programmazione degli interventi;
- l'istruttoria dei progetti ;
- il sistema di monitoraggio per un'erogazione dei fondi efficace ed efficiente.

La programmazione degli interventi

Le fondazioni bancarie secondo quanto previsto dalla normativa vigente hanno l'obbligo di procedere, entro il mese di ottobre di ciascun anno, all'adozione di un *Documento Programmatico Previsionale* relativo all'attività istituzionale dell'esercizio successivo.

Lo Statuto ed il Regolamento della Fondazione del Monte specificano dettagliatamente quello che deve essere il processo di programmazione delle attività, il quale prevede una serie di passaggi istituzionali che coinvolgono a più riprese gli Organi e gli Uffici della Fondazione.

In particolare, il Regolamento delle Attività della Fondazione, nel merito delle funzioni di programmazione, stabilisce:

- i *progetti strategici* esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: essi devono qualificarsi per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento.
- I *progetti proposti dai soggetti istituzionali* vengono definiti nell'ambito degli stanziamenti e degli obiettivi previsti nel Documento Previsionale e Programmatico, a seguito di specifica istruttoria ed elaborazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione
- gli "indirizzi generali" elaborati ed aggiornati dal Consiglio di Indirizzo possono formulare i criteri generali per l'assegnazione dei finanziamenti dei *progetti proposti dai soggetti della Società civile* nel rispetto dei principi statuari e nell'ambito di quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale e dal relativo budget.
- gli "indirizzi generali" regolamentano inoltre i *progetti gestiti direttamente* dalla Fondazione.

L'istruttoria dei progetti

Il Consiglio di Amministrazione ha fissato precise procedure per l'istruttoria attinente le richieste di contributi che pervengono dalla Società Civile. Restano quindi esclusi i progetti rientranti nelle relazioni tra la Fondazione e le maggiori istituzioni di riferimento per le quali la procedura prevista è valida solo in termini generali, poiché vanno considerati anche altri aspetti preliminari, quali ad esempio la quota complessiva annuale destinata a tali soggetti, o da aggiungere all'interno della procedura.

Per favorire l'iter istruttorio è disponibile un apposito modulo di presentazione della richiesta di contributo, scaricabile direttamente dal sito della Fondazione (<http://www.fondazione-delmonte.it>). L'introduzione di tale documento permette alla

Fondazione di ottenere maggiori informazioni sul richiedente e sul progetto da finanziare.

Per il 2007, è stata inoltre stabilita la fissazione di un'unica scadenza annuale entro le quali i progetti devono essere presentati, differenziate per settore e con l'esclusione dello Sviluppo Locale, per le sue peculiarità.

Il sistema di monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione ha compiti in merito all'attuazione degli interventi e periodicamente riferisce al Consiglio di Indirizzo i risultati dell'attività.

I progetti particolarmente rilevanti oppure a sviluppo pluriennale, sono monitorati mediante relazioni periodiche dello stato di avanzamento che debbono essere presentate dai beneficiari.

Un rendiconto circostanziato che illustri lo stato finale di attuazione e l'efficacia dell'intervento stesso deve essere presentato al termine dell'intervento.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare di revocare i contributi in corso e di escludere il destinatario dai finanziamenti, ad esempio qualora verifichi risultati non soddisfacenti.

La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione e la comunicazione scritta che viene inviata – a mezzo lettera raccomandata – al beneficiario, determina l'entità del contributo e la finalità cui è destinato, le modalità (anche temporali) della erogazione, i termini entro i quali le diverse fasi o l'intera attività debbono essere concluse, i termini entro i quali le risorse assegnate vanno spese, le ulteriori clausole o condizioni che si rendesse necessario specificare. Il mancato rispetto di questi elementi, che non trovi giustificata motivazione in ragioni accertate e sopravvenute, la cui verifica è affidata al Consigliere Delegato, comporta la revoca della erogazione o della quota di risorse ancora da erogare.

Eventuali modifiche che si rendano necessarie, nel corso del rapporto, in ordine alle modalità di erogazione o agli elementi del progetto sono disciplinate secondo quanto previsto nelle deleghe al Presidente e ai Consiglieri.

Allo scopo di monitorare meglio la destinazione delle somme deliberate, l'erogazione avviene a progetto realizzato, sulla base della presentazione di copia dei giustificativi di spesa e di rendicontazioni relative al progetto attraverso procedure ben definite.

L'avvenuta realizzazione delle attività oggetto del contributo è acquisita mediante dichiarazione del Consigliere Delegato e del Direttore Generale che ne attestano, rispettivamente, la coerenza nel merito rispetto al progetto o alla richiesta iniziale e la regolarità della relativa documentazione amministrativa e contabile.

3.1.5 Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Il Documento programmatico previsionale relativo all'esercizio 2007, predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2007 e approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2007, destinava all'attività istituzionale della Fondazione l'importo di Euro 16.260.000.

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), i Settori Rilevanti sono stati individuati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2004, validi per il triennio 2005/2007

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli Anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei settori ammessi. Per il 2007, sono state confermate le scelte già operate nel 2006:

- Crescita e Formazione Giovanile
- Famiglia e Valori connessi
- Patologie e Disturbi Psicici e Mentali.

Per quanto attiene invece alla distribuzione delle risorse nei settori, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo:

Tabella 1

	Importo	%
1. SETTORI RILEVANTI	11.241.000	84,77
Cultura	5.255.000	46,75
Ricerca scientifica	1.371.000	12,20
Assistenza Anziani	2.400.000	21,35
Salute pubblica	850.000	7,56
Sviluppo locale	1.365.000	12,14
2. SETTORI AMMESSI	1.759.000	13,27
Crescita e formazione giovanile		
Famiglia e valori connessi		
Disturbi psichici		
3. Oratorio S. Filippo Neri (*)	160.000	1,21
4. Fondo Nuove Iniziative	100.000	0,75
Totale parziale	13.260.000	100,0
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	3.000.000	
TOTALE	€ 16.260.000	

(*) Immobile di proprietà della Fondazione, utilizzato per ospitare attività di carattere culturale promosse sia dalla Fondazione che da terzi.

La ripartizione delle Risorse per Macro Aree, includendo sia i Settori Rilevanti che i Settori Ammessi, è la seguente:

Tabella 2

		%
Cultura	5.515.000	41,6
Ricerca scientifica	1.371.000	10,3
Servizi alla persona e solidarietà	5.009.000	37,8
Sviluppo locale	1.365.000	10,3
	13.260.000	100%
Progetti Strategici (Settori Rilevanti)	3.000.000	
TOTALE	16.260.000	

L'attività deliberativa posta in essere nel corso dell'esercizio vede una sostanziale conferma delle indicazioni del Documento Programmatico Previsionale, come si evince dalla tabella che segue, che evidenzia le delibere assunte sia sulle disponibilità dell'esercizio, sia sui Fondi a disposizione per le attività istituzionali.

Si segnala, di contro, lo scostamento in diminuzione verificatosi nel settore "Assistenza agli Anziani" dovuto ai ritardi di taluni progetti che non hanno consentito l'impiego delle risorse così come programmato e che il Consiglio di Amministrazione ha accantonato per il 2008. Si richiamano inoltre al riguardo le considerazioni sull'argomento già svolte dal Consiglio di Indirizzo – da ultimo in sede di approvazione del DPP per il 2008 – sulla necessità di una riflessione sulle modalità di intervento della Fondazione nel contesto degli importanti fondi messi a disposizione dagli Enti Pubblici per contrastare il disagio della popolazione anziana.

Tabella 3

	DPP 2007	Importo deliberato su fondi Correnti	Importo deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Importo deliberato
Settori Rilevanti	11.241.000,00	11.191.485,00	1.663.815,00	12.855.300,00
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	5.255.000,00	5.263.985,00	819.415,00	6.083.400,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.371.000,00	1.371.000,00	207.000,00	1.578.000,00
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	2.400.000,00	1.910.000,00		1.910.000,00
SALUTE PUBBLICA	850.000,00	1.281.500,00	100.000,00	1.381.500,00
SVILUPPO LOCALE	1.365.000,00	1.365.000,00	537.400,00	1.902.400,00
Settori Ammessi	1.759.000,00	1.557.000,00	-	1.557.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI		813.000,00		813.000,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE		588.000,00		588.000,00
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI		156.000,00		156.000,00
Oratorio S. Filippo Neri	160.000,00	160.000,00		160.000,00
Fondo Nuove Iniziative	100.000,00	93.055,00	3.563,00	96.618,00
Progetti strategici	3.000.000,00	2.894.032,00	46.212,00	2.940.244,00
Totale	16.260.000,00	15.895.572,00	1.713.590,00	17.609.162,00
MACROAREE	DPP 2007	Importo deliberato su fondi Correnti	Importo deliberato su Fondi a Disposizione	Totale Importo deliberato
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	5.515.000,00	5.478.485,00	819.415,00	6.297.900,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.371.000,00	1.371.000,00	207.000,00	1.578.000,00
SERVIZI ALLA PERSONA E SOLIDARIETA'	5.009.000,00	4.767.418,00	102.000,00	4.869.418,00
SVILUPPO LOCALE	1.365.000,00	1.384.637,00	538.963,00	1.923.600,00
Progetti strategici	3.000.000,00	2.894.032,00	46.212,00	2.940.244,00
Totale	16.260.000,00	15.895.572,00	1.713.590,00	17.609.162,00

**Determinazione del limite minimo di erogazione da destinare ai "Settori rilevanti"
(articolo 8, comma d, del D. Lgs. 17.5.99 n. 153)**

Avanzo dell'esercizio 2007	31.565.828
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio)	- 6.313.166
Reddito residuo	25.252.662
Limite minimo di erogazione per il 2007 (50% del reddito residuo)	12.626.331

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2007 è stato pari a Euro 19.493.510, di cui Euro 16.032.082 ai "Settori rilevanti".

Tabella 4: Reddito destinato alle erogazioni per l'esercizio 2007

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti (compreso i progetti strategici)	14.319.654	14.319.654
Settori ammessi	1.575.918	
Totale erogazioni deliberate	15.895.572	
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	162.428	162.428
Settori ammessi	202.000	
Ulteriore stanziamento ai Settori Rilevanti	1.550.000	1.550.000
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.914.428	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	841.755	
Accantonamento al Fondo "Progetto Sud"	841.755	
Totale destinazioni	19.493.510	16.032.082
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		12.626.332

Tabella 5: Sintesi dell'attività istituzionale 2007

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Progetti strategici	Totali
+ Ammontare delle erogazioni deliberate	13.091.000	1.577.918	2.940.244	17.609.162
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	11.425.622	1.575.918	2.894.032	15.895.572
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.665.378	2.000	46.212	1.713.590
- Ammontare delle erogazioni da liquidare	7.088.677	788.818	1.911.352	9.788.847
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	6.078.976	788.818	1.911.352	8.779.146
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	1.009.701	0	0	1.009.701
= Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere dell'esercizio	6.002.323	789.100	1.028.892	7.820.315
a) Sulle disponibilità del corrente esercizio	5.346.646	787.100	982.680	7.116.426
b) Sulle disponibilità dei fondi a disposizione	655.677	2.000	46.212	703.889
+ Ammontare delle erogazioni liquidate sulle delibere di esercizi precedenti	7.323.035	1.507.754	0	8.830.789
= Totale delle erogazioni liquidate nell'esercizio	13.325.358	2.296.854	1.028.892	16.651.104

Settori rilevanti: arte, attività e beni culturali, assistenza agli anziani, ricerca scientifica e tecnologica, salute pubblica e sviluppo locale;

Settori ammessi: famiglia e valori connessi, crescita e formazione giovanile, patologie e disturbi psichici e mentali;

Progetti strategici: esprimono l'attenzione della Fondazione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento, a fronte delle quali la Fondazione stessa intende dare uno specifico contributo, che possa concorrere a dare una risposta efficace ed adeguata alla problematica affrontata: sono qualificati per le positive ricadute, particolarmente sotto il profilo della capacità di promuovere condizioni o innescare processi volti al superamento delle questioni oggetto dell'intervento. Per la loro rilevanza possono richiedere una durata poliennale, per la loro realizzazione e per il loro finanziamento.

Le erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio (Euro 15.895.572), rappresentano il 97,76% dell'importo stanziato nel Documento Programmatico Previsionale (Euro 16.260.000); la parte non deliberata, pari a Euro 364.428, è confluita nelle consistenze dei fondi a disposizione per l'attività d'istituto.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Tabella 6:

Settori	Numero	Importi	Totali
Arte, attività e beni culturali	146	5.478.485	
Assistenza agli anziani	7	1.910.000	
Ricerca scientifica e tecnologica	23	1.371.000	
Salute pubblica	19	1.281.500	
Sviluppo locale	23	1.384.637	
Totale parziale	218		11.425.622
Progetti strategici	4		2.894.032
Totale erogazioni deliberate nei settori rilevanti	222		14.321.283
Crescita e formazione giovanile	25	597.300	
Patologia e disturbi psichici e mentali	9	156.000	
Famiglia e valori connessi	9	822.618	
Totale erogazioni deliberate nei settori ammessi	43		1.575.918
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	265		15.895.572

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi correnti suddivise per macroaree sono le seguenti

Tabella 7:

Settori	Numero	Importi	Totali
Cultura	146	5.478.485	
Ricerca scientifica	23	1.371.000	
Servizi alla persona e solidarietà	69	4.767.418	
Sviluppo locale	23	1.384.637	
Totale parziale	261		13.001.540
Progetti strategici	4		2.894.032
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	265		15.895.572

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per Euro 9.652.540 e a progetti propri per Euro 6.243.032. I principali progetti propri della Fondazione sono:

- Progetto di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti (*)		1.700.000
- Nuovo Polo scolastico per l'infanzia "Lama Sud" (**)		600.000
- Progetti strategici		2.894.032
- Sei Più	990.213	
- Bella Fuori 2007	903.819	
- Archivi	500.000	
- Ravenna	500.000	
- Progetto Giovani "Teatro Lab"		100.000
- Oratorio San Filippo Neri		160.000
- Iniziative Culturali Proprie:		789.000
tra le principali, si segnalano le seguenti:		
- Pubblicazione libri		64.000
- Spettacoli teatrali		210.000
- Mostre		58.400
- Centro Studi Restauro e Man. Arch. e Paes. (Ra)		20.000
- Riordino e implementazione Archivio storico		12.000
- Centro Studi "Monti di Pietà"		20.000
- Rassegna "Musicando 2007"		320.000

(*) il progetto dall' 1.1.2006, in conformità alle determinazioni degli Organi della Fondazione, viene gestito dall'A.R.A.D. ONLUS.

(**) il progetto, realizzato assieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, vede la realizzazione diretta dell'intervento da parte delle due Fondazioni.

Tabella 8: Suddivisione delle erogazioni tra "Progetti propri " e "progetti di terzi"

	Progetti di terzi	Progetti propri	Totali
Settori rilevanti:			
Arte, attività e beni culturali	4.429.485	1.049.000	5.478.485
Assistenza agli anziani	210.000	1.700.000	1.910.000
Ricerca scientifica e tecnologica	1.371.000		1.371.000
Salute pubblica	1.281.500		1.281.500
Sviluppo locale	784.637	600.000	1.384.637
Progetti strategici		2.894.032	2.894.032
Totale settori rilevanti	8.076.622	6.243.032	14.319.654
Settori ammessi:			
Crescita e formazione giovanile	597.300		597.300
Patologia e disturbi psichici e mentali	822.618		822.618
Famiglia e valori connessi	156.000		156.000
Totale settori ammessi	1.575.918	0	1.575.918
Totali	9.652.540	6.243.032	15.895.572

I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per le attività d'istituto ammontano a Euro 8.745.651 (Euro 7.435.640 nel 2006) e sono così composti:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 3.000.000 (Euro 2.000.000 nel 2006);
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 2.433.179 (euro 894.230 nel 2006);
- fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: Euro 334.962 (euro 32.962 nel 2006);
- Altri fondi: Euro 2.977.510 (Euro 4.508.448 nel 2006), di cui:
 - fondi per erogazioni da destinare: nessun valore (Euro 1.490.000 nel 2006);
 - fondi per il "Progetto Sud": Euro 2.977.510 (Euro 3.018.448 nel 2006).

Tabella 9: I fondi per le erogazioni

	Settori rilevanti	Settori ammessi	Altri fondi per erogazioni	Totale disponibilità
Disponibilità iniziali	894.230	32.962	1.490.000	2.417.192
accantonamenti 2007	162.428	202.000		364.428
Ulteriori stanziamenti 2007	1.550.000			1.550.000
revoche parziali o totali	150.111	0	0	150.111
Giroconti erogazioni deliberate nell'esercizio	1.388.000	102.000	- 1.490.000	0
	- 1.711.590	- 2.000	0	- 1.713.590
Disponibilità finali	2.433.179	334.962	0	2.768.141

Nel 2007 sono state assunte delibere a valere sui fondi a disposizione per l'attività d'istituto per Euro 1.713.590 (Euro 2.417.192 nel 2006).

Le erogazioni deliberate sui fondi per l'attività d'istituto

Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio sui fondi per l'attività d'istituto, suddivise tra "settori rilevanti" e "settori ammessi", sono le seguenti:

Tabella 10:

Settori	Numero	Importi	Totali
Arte, attività e beni culturali	23	819.415	
Ricerca scientifica e tecnologica	6	207.000	
Salute pubblica	2	100.000	
Sviluppo locale	9	538.963	
Totale erogazioni deliberate nei settori rilevanti	40		1.665.378
Crescita e formazione giovanile	1	2.000	
Totale erogazioni deliberate nei settori ammessi	1		2.000
Progetti strategici	1		46.212
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	42		1.713.590

Le erogazioni deliberate suddivise per Macro Aree è la seguente:

Tabella 11:

Settori	Numero	Importi	Totali
Cultura	23	819.415	
Ricerca scientifica	6	207.000	
Servizi alla persona e solidarietà	3	102.000	
Sviluppo locale	9	538.963	
Totale parziale	41		13.001.540
Progetti strategici	1		46.212
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	42		1.713.590

Le erogazioni deliberate sui fondi per l'attività d'istituto comprendono progetti di terzi per € 1.498.363 e progetti propri per € 215.227, questi ultimi principalmente relativi ad iniziative culturali proprie.

Tabella 12: Erogazioni deliberate nel 2007 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2007	Erogazioni deliberate nel 2006	Composizione % 2007	Composizione % 2006
Arte, attività e beni culturali	5.478.485	6.390.018	42,14	39,58
Assistenza agli anziani	1.910.000	3.192.000	14,69	19,77
Ricerca scientifica e tecnologica	1.371.000	1.500.000	10,54	9,29
Salute pubblica	1.281.500	1.016.100	9,86	6,29
Sviluppo locale	1.384.637	2.223.165	10,65	13,77
Totale settori rilevanti	11.425.622	14.321.283	87,88	88,70
Crescita e formazione giovanile	597.300	1.004.901	4,59	6,22
Patologia e disturbi psichici e mentali	156.000	172.000	1,20	1,07
Famiglia e valori connessi	822.618	647.500	6,33	4,01
Totale settori ammessi	1.575.918	1.824.401	12,12	11,30
(sub- totale)	13.001.540	16.145.684	100,00	100,00
Progetti strategici (settori rilevanti)	2.894.032	0		
Totale generale	15.895.572	16.145.684		

Tabella 13: Erogazioni deliberate nel 2007 sulle disponibilità dell'esercizio e raffronto con l'esercizio precedente: macro aree di intervento

Denominazione Settori	Erogazioni deliberate nel 2007	Erogazioni deliberate nel 2006	Composizione % 2007	Composizione % 2006
Cultura	5.478.485	6.390.018	42,14	39,58
Ricerca	1.371.000	1.500.000	10,54	9,29
Sviluppo locale	1.384.637	2.223.165	10,65	13,77
Sociale	4.767.418	6.032.501	36,67	37,36
(sub- totale)	13.001.540	16.145.684	100,00	100,00
Progetti strategici	2.894.032	0		
Totale generale	15.895.572	16.145.684		

Nel corso del 2007 sono state poste in liquidazione delibere per complessivi Euro 16.651.104, contro Euro 13.629.711 del 2006; in dettaglio:

Tabella 14: Erogazioni poste in liquidazione nel 2007 e raffronto con il 2006

	2007	2006	Variazioni	Variazioni %
Su delibere dell'esercizio	7.820.315	7.810.525	9.790	+ 0,13
Su delibere di esercizi precedenti	8.830.789	5.819.186	3.011.603	+ 51,75
Totale generale	16.651.104	13.629.711	3.021.393	+ 22,17

3.2 Relazione Economico Finanziaria

L'esercizio 2007, diciassettesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato da ricavi complessivi per Euro 35.298.806 (Euro 36.804.209 nel 2006). In particolare:

	2007	2006
Ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria	34.980.132	36.536.361
Proventi straordinari	318.674	267.848
Totale ricavi	35.298.806	36.804.209

I ricavi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 34.980.132 (Euro 36.536.361 nel 2006) e comprendono:

- dividendi incassati: Euro 34.153.271 (euro 34.346.481 nel 2006), di cui Euro 33.845.391 sono inerenti la società conferitaria Carimonte Holding S.p.A. (analogo valore nel 2006);
- interessi attivi: Euro 528.904 (Euro 822.113 nel 2006). Tra questi:
 - interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 214.938 (Euro 632.740 nel 2006);
 - interessi da operazioni di pronti contro termine: Euro 38.587 (euro 95.274 nel 2006)
 - interessi da crediti e disponibilità liquide: Euro 275.379 (Euro 94.099 nel 2006);
- rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati: Euro 297.958 (Euro 1.367.767 nel 2006). I titoli non immobilizzati sono valutati al costo di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre);

I costi inerenti la gestione patrimoniale finanziaria ammontano a Euro 319.785 (Euro 184.927 nel 2006) e sono tutti relativi al risultato negativo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

I proventi straordinari ammontano a Euro 318.674 (Euro 267.848 nel 2006) di cui Euro 318.656 sono eccedenze del fondo imposte e tasse.

Gli oneri di gestione ammontano a Euro 3.198.589 e registrano un incremento di Euro 519.491 rispetto a dicembre 2006 (Euro 2.679.098); tra le principali variazioni si evidenziano:

- a) minori spese per compensi agli organi statutari per Euro 13.441 (Euro 651.206 nel 2007 contro Euro 664.647 del 2006);
- b) le maggiori spese del personale dipendente per Euro 369.471 (Euro 1.084.999 nel 2007 contro Euro 715.528 del 2006) sono da considerare in larga parte straordinarie e dunque "una tantum" e da correlarsi a decisioni assunte in merito;

- c) maggiori spese per consulenti e collaboratori esterni per Euro 68.289 (Euro 238.274 nel 2007 contro Euro 169.985 del 2006); per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Nota Integrativa (punto 4.5.5 – Gli Oneri);
- d) maggiori spese per commissioni di negoziazione titoli per Euro 267 (Euro 12.206 nel 2007 contro Euro 11.939 del 2006);
- e) minori ammortamenti effettuati per Euro 27.614 (Euro 494.450 nel 2007 contro Euro 522.064 del 2006);
- f) maggiori spese di funzionamento per Euro 122.519 (Euro 717.454 nel 2007 contro Euro 594.935 del 2006); l'incremento è prevalentemente da correlare a spese per nuove iniziative della Fondazione, tra le quali quelle sostenute per il nuovo logo, quelle sostenute per la ricerca IRS e per l'indagine demoscopia Medec, sui Quartieri di Bologna.

Poiché per erogazioni si intende solo ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti esterni e inerenti ai settori di attività prescelti, nel corso del 2007 si è verificata la necessità di svolgere attività preliminari o di supporto alle medesime (quali ad esempio le citate indagini, ricerche, consulenze, rapporti, ecc.) che sono state riferite alle **spese di funzionamento** in quanto attinenti non a singoli progetti bensì all'attività progettuale e di programmazione nel suo insieme.

Le **spese di funzionamento** (vale a dire gli oneri di gestione al netto degli ammortamenti) ammontano a Euro 2.704.139 e rappresentano:

- il 15,36% dell'ammontare di tutte le erogazioni deliberate nell'esercizio (Euro 17.609.162); al netto delle spese di funzionamento "una tantum" effettuate nell'esercizio, la percentuale è del 13,23% (11,60% nel 2006)

Come si evince dalla tabella seguente, l'incremento dell'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate rispetto all'esercizio precedente, oltre all'aumento delle spese di funzionamento, di cui si è già argomentato, va anche correlato:

- a una lieve flessione delle erogazioni deliberate nel 2007 sulle disponibilità dell'esercizio, rispetto al 2006 (Euro 250.112);
- a un minor utilizzo dei fondi a disposizione per attività istituzionali rispetto al 2006, dovuto a minori disponibilità iniziali dei fondi stessi (a inizio 2006, infatti, le disponibilità dei fondi ammontavano a Euro 3.170.205, mentre nel 2007 ammontavano a Euro 2.417.192).

	2007	2006
Spese di funzionamento	2.704.139	2.157.034
Erogazioni complessivamente deliberate	17.609.162	18.587.565
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni complessivamente deliberate	15,36%	11,60%
Incidenza al netto delle spese "una tantum"	13,23%	11,60%

L'**accantonamento** per la Cassa Depositi e Prestiti ammonta a Euro 158.000 (euro 406.200 nel 2006); si tratta di un accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei

maggiori dividendi percepiti nel 2007 dalla Cassa Depositi e Prestiti, rispetto al minimo garantito. Nello Statuto di tale Società è previsto infatti che i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita siano computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009). Sulla base di un'interpretazione estensiva di tale clausola, il riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie. Poiché da questa incertezza sull'applicazione delle norme statutarie della società potrebbe nascere un onere per la Fondazione in sede di conversione delle azioni privilegiate, si è ritenuto, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'A.C.R.I., di effettuare tale accantonamento

Per quanto attiene la determinazione delle **imposte** dovute per il corrente esercizio è opportuno ricordare l'inasprimento del quadro fiscale relativo agli enti non commerciali, qual è la Fondazione (si ricorda l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi e l'imponibilità IRES del 5% del dividendo incassato). Questo inasprimento fiscale avrebbe prodotto imposte a carico dell'esercizio di circa euro 568.000 (euro 380.000 nel 2006). Ai fini della determinazione dell'accantonamento dell'IRES si è però tenuto conto delle agevolazioni fiscali collegate alle erogazioni liberali; tali agevolazioni hanno di fatto azzerato il sopraccitato carico fiscale, pertanto nulla è stato accantonato a titolo di IRES dovuta nell'esercizio. Ciò premesso, è stato effettuato il solo accantonamento per l'IRAP, di euro 56.605 (euro 53.000 nel 2006).

Per effetto delle poste sopra evidenziate, l'**avanzo dell'esercizio 2007** ammonta a Euro 31.565.828 (Euro 33.100.984 nel 2006).

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008, n. 32878, ammonta a Euro 6.313.166 (Euro 6.620.197 nel 2006).

La differenza tra l'avanzo dell'esercizio (Euro 31.565.828) e l'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" (Euro 6.313.166), pari a Euro 25.252.662 determina il **reddito residuo** che, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 17.5.99 n. 153, rappresenta uno dei parametri per la determinazione del reddito minimo da destinare alle erogazioni (almeno il 50% del reddito residuo). L'altro parametro (ammontare minimo di reddito), non è ancora stato stabilito dall'Autorità di Vigilanza. Pertanto, per la verifica dei requisiti stabiliti all'art. 8 comma d) del già citato D. Lgs., si è preso come riferimento l'importo di Euro 25.252.663, determinando così nell'importo di Euro 12.626.331 l'importo minimo del reddito da destinare alle erogazioni nei "Settori rilevanti".

Tale limite è stato ampiamente rispettato: il reddito complessivamente destinato alle erogazioni per l'anno 2007 è stato pari a Euro 19.493.510, di cui Euro 16.032.082 ai "Settori rilevanti"; in dettaglio:

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio:		
Settori rilevanti (compreso i progetti strategici)	14.319.654	14.319.654
Settori ammessi	1.575.918	
Totale erogazioni deliberate	15.895.572	
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali:		
Settori rilevanti	162.428	162.428
Settori ammessi	202.000	
Ulteriore stanziamento ai Settori Rilevanti	1.550.000	1.550.000
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	1.914.428	
Accantonamento al fondo speciale per il volontariato	841.755	
Accantonamento al Fondo "Progetto Sud"	841.755	
Totale destinazioni	19.493.510	16.032.082
Limite minimo da destinare alle erogazioni nei Settori rilevanti		12.626.332

La Fondazione, inoltre, al fine di conservare il valore del suo patrimonio, ha effettuato anche l' **accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, così come consentito dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro n. 32878 del 20 marzo 2008. L'ammontare dell'accantonamento è pari a Euro 4.734.874 (Euro 4.965.148 nel 2006).

L'accantonamento al fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 25.252.662 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a euro 12.626.331. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 841.755 (euro 882.693 nel 2006).

Si rammenta, inoltre, che a seguito degli accordi intercorsi con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio", è stata costituita la "Fondazione per il Sud". La Fondazione del Monte, quale ente aderente al citato protocollo d'intesa e quale socio fondatore della "Fondazione per il Sud", ha accantonato tra i fondi a disposizione per l'attività d'istituto, una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato, pari a euro 841.755, in un apposito fondo denominato "Fondo Progetto Sud" a sostegno delle attività inerenti il progetto nel suo complesso, in attesa che apposite istruzioni operative ne indichino la loro esatta ripartizione (cfr. lettera ACRI del 12 marzo 2007).

Oltre al citato stanziamento, sono stati effettuati ulteriori apporti ai **Fondi per l'attività d'istituto** per Euro 2.914.428 in dettaglio:

- Euro 1.000.000 al fondo stabilizzazione erogazioni (euro 2.000.000 nel 2006). Con tale accantonamento viene integrato il fondo stabilizzazione erogazioni con l'obiettivo

di coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione in modo tale da non intaccare la possibilità di eseguire nei prossimi anni l'attività istituzionale secondo i piani delineati nei documenti programmatici;

- Euro 162.428 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2007);
- Euro 202.000 al fondo per le erogazioni nei settori ammessi (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2007);
- Euro 1.550.000 al fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti (ulteriore stanziamento).

Dopo aver destinato l'avanzo dell'esercizio come sopra illustrato, **l'avanzo residuo** dell'anno 2007 ammonta a Euro 24.278 (Euro 253 nel 2006).

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

Le **immobilizzazioni** ammontano a Euro 9.583.325 (Euro 10.009.161 nel 2006) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a Euro 3.741.006. La composizione della voce è la seguente:

- a) beni immobili strumentali: Euro 8.259.859 (al netto di ammortamenti per Euro 1.951.409)
- b) beni mobili ed opere d'arte: Euro 1.025.449 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: Euro 286.785 (al netto di ammortamenti per Euro 1.717.399);
- d) altri beni: Euro 11.232 (al netto di ammortamenti per Euro 72.198).

Gli investimenti finanziari

La Fondazione ha sottoscritto un contratto di consulenza con Prometeia, al fine di procedere ad una diversificazione degli investimenti finanziari. E' stata concordata con Prometeia la filosofia degli investimenti e l'allocazione ottimale degli stessi; in particolare:

- è stato scelto il modello di portafoglio "core-satellite" orientato ai seguenti obiettivi:
 - a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
 - b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi;
- è stato definito il grado di rischio massimo sostenibile (var annuo) del 3%, un rendimento medio netto annuo atteso pari al tasso monetario + 0,50 centesimi circa e la tipologia di strumenti investibili (prodotti a rendimento assoluto, strumenti alternativi, max 20% e strumenti azionari, max 10%).

La componente "core" del portafoglio è destinato a massimizzare la probabilità di raggiungimento dell'obiettivo annuale di redditività.

La componente "satellite" ha l'obiettivo di incrementare il patrimonio sul medio-lungo periodo e di stabilizzare la componente "core".

Il totale della voce **immobilizzazioni finanziarie** ammonta a Euro 146.986.571 (Euro 141.976.971 nel 2006) ed è così composta:

- a) partecipazioni in società strumentali: Euro 2.135.755 (analogo valore nel 2006). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud", costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'A.C.R.I. e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio;
- b) altre partecipazioni (portafoglio "Core"): Euro 139.850.816 (Euro 139.841.216 nel 2006) di cui Euro 137.671.744 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. (conferitaria);
- c) altri titoli: euro 5.000.000 (nessun valore nel 2006); si tratta di certificati ABN AMRO Infrastrutture avente come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture (portafoglio "Satellite"); maggiori dettagli sono riportati nella successiva nota integrativa.

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a Euro 44.771.076 (Euro 54.012.893 nel 2006). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per Euro 214.938, perdite da negoziazione per Euro 319.785 e rivalutazioni nette per Euro 297.958, per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

I **crediti** ammontano a Euro 18.120.833 (Euro 3.983.901 nel 2006) e sono prevalentemente costituiti da crediti per operazioni di pronti contro termine (Euro 13.999.171) e da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta relativi agli esercizi 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998 (Euro 3.922.061).

Le **disponibilità liquide**, ammontano a Euro 4.296.208 (Euro 389.166 nel 2006) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per Euro 2.760 e da rapporti di c/c per Euro 4.293.448.

Le **altre attività**, iscritte in bilancio per Euro 367.562 (Euro 156.384 nel 2006) sono quasi interamente costituite dalle prime spese sostenute per un investimento immobiliare in Ravenna (perizie, valutazioni sull'utilizzo, ecc.); l'immobile, denominato "Palazzo Rasponi delle Teste", il cui acquisto è previsto nel corso del 2008.

Il **patrimonio** della Fondazione ammonta a Euro 191.704.060 e si incrementa del 6,13% rispetto al precedente esercizio (Euro 180.631.741); le variazioni intervenute si riferiscono all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, pari a Euro 6.313.166, all'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio pari a Euro 4.734.874 e all'avanzo residuo dell'esercizio 2007 pari a Euro 24.278.

I **fondi per le attività d'istituto** ammontano a Euro 8.745.651 (Euro 7.435.640 nel 2006) e sono così composti:

- **fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** Euro 3.000.000 (Euro 2.000.000 nel 2006). Il fondo ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario;
- **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** Euro 2.433.179 (euro 894.230 nel 2006); i movimenti intervenuti nel corso del 2007 sono i seguenti:
 - accantonamenti per Euro 162.428 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2007 (variazione positiva);
 - ulteriore stanziamento per Euro 1.550.000;
 - revoche parziali o totali o restituzioni di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per Euro 150.111 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 1.711.590 (variazione negativa);
 - altre variazioni: Euro 1.388.000 di disponibilità assegnate dai fondi per erogazioni da destinare (variazione positiva);
- **fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** Euro 334.962 (euro 32.962 nel 2006); i movimenti intervenuti nel corso del 2007 sono i seguenti:
 - nuovi accantonamenti per Euro 202.000 (minori erogazioni deliberate nell'esercizio rispetto all'importo stanziato nel documento programmatico previsionale 2007 (variazione positiva);
 - delibere assunte nell'esercizio: Euro 2.000 (variazione negativa);
 - altre variazioni: Euro 102.000 di disponibilità assegnate dai fondi per erogazioni da destinare (variazione positiva);
- **Altri fondi:** Euro 2.977.510 (Euro 4.508.448 nel 2006), di cui:
 - **fondi per erogazioni da destinare:** nessun valore (Euro 1.490.000 nel 2006);
 - **fondi per il "Progetto Sud":** Euro 2.977.510. L'importo comprende:
 - la contropartita dell'investimento nella Fondazione per il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 2.135.755. Secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, con lettera datata 11 ottobre 2006, per le fondazioni bancarie che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud, il conferimento patrimoniale può essere considerato un investimento in un ente strumentale, visto le finalità perseguite ed iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita, appunto, ad un apposita voce tra i fondi per l'attività d'istituto: "altri fondi del passivo";
 - l'accantonamento di una somma identica a quella prevista per il fondo speciale per il volontariato (determinato nella misura prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 punto 9,7) pari a Euro 841.755, in relazione agli impegni assunti nei confronti della "Fondazione per il Sud" in attesa che apposite istruzioni operative ne indichino la loro esatta ripartizione (cfr. lettera ACRI del 12 marzo 2007). Per completezza di esposizione, si riporta la ripartizione dell'accantonamento 2006, effettuato nel 2007:
 - al fondo speciale per il Volontariato: Euro 176.539;
 - al fondo per lo sviluppo del Volontariato meridionale: Euro 353.077;

- alla Fondazione per il Sud: Euro 353.077.

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a Euro 4.853.929 (Euro 4.977.044 nel 2006); tra questi Euro 3.869.608 sono la contropartita dei crediti imposta relativi agli esercizi 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, iscritti nell'attivo patrimoniale alla voce "crediti", Euro 564.200 sono relativi all'accantonamento prudenziale effettuato a fronte dei maggiori dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2005, 2006 e 2007, risultati superiori al rendimento minimo garantito dalla Società, Euro 299.821 sono relativi alle imposte del 12,5% sui proventi degli strumenti finanziari quotati ed Euro 3.739 sono relativi a imposte da versare (IRAP).

Le **erogazioni deliberate ancora da liquidare** ammontano a Euro 16.167.061 (Euro 15.302.985 nel 2006) e sono così suddivise:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: Euro 14.086.835;
- b) erogazioni deliberate negli altri settori: Euro 1.633.073;
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud" (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazioni dell'ACRI del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): Euro 447.153.

Le variazioni intervenute in corso d'anno sono le seguenti:

- a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti:
 - liquidazioni di contributi: Euro 14.354.250 (variazione negativa);
 - revoche parziali o totali di contributi: Euro 150.111 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2007 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 14.319.654 (variazione positiva);
 - a delibere assunte nel 2007 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 1.711.590 (variazione positiva);
- b) erogazioni deliberate negli altri settori:
 - liquidazioni di contributi: Euro 2.296.854 (variazione negativa);
 - delibere assunte nel 2007 sulle disponibilità dell'esercizio: Euro 1.575.918 (variazione positiva);
 - delibere assunte nel 2007 sulle disponibilità di esercizi precedenti: Euro 2.000 (variazione positiva);
- c) erogazioni deliberate per il "Progetto Sud":
 - pagamenti effettuati nell'esercizio: Euro 296.949 (variazione negativa);
 - ripartizione dell'accantonamento effettuato nel 2006 per il "Progetto Sud": Euro 353.077 (variazione positiva).

Il **fondo per il Volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per Euro 1.816.089 (Euro 1.462.193 nel 2006). Le variazioni intervenute nel corso del 2007 sono le seguenti:

- somme assegnate a Enti diversi: Euro 664.398 (variazione negativa);
- protocollo d'intesa 5 ottobre 2005: attribuzione di una quota dell'accantonamento effettuato nel 2006: Euro 176.539 (variazione positiva);
- accantonamento 2007: Euro 841.7555 (variazione positiva).